

NUMERO30 DEL 16 NOVEMBRE

RIPARTE IL PIANO D'AZIONE PER IL BIOLOGICO

FEDERBIO APRE AL TERRITORIO E AI SOGGETTI REGIONALI

E' NATA UNAPROBIO, LA NUOVA ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI BIOLOGICI

TOSCANA: AGRIQUALITA' CAMBIA INDIRIZZO INTERNET

NASCE LA RETE DEI SEMI RURALI

PIANTE ORNAMENTALI BIOLOGICHE: DALLA TOSCANA I RISULTATI DEL PROGETTO PROBIORN

IL PSR DELL'EMILIA ROMAGNA E' ON LINE

LE EMISSIONI DELL'AGRICOLTURA SONO DANNOSE COME GLI SCARICHI DELLE AUTO

BIOFACH JAPAN, I VINI BIOLOGICI PROTAGONISTI

NOTIZIE BREVI & CURIOSI

RIPARTE IL PIANO D'AZIONE PER IL BIOLOGICO

Il ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, ha annunciato la riattivazione del piano d'azione per l'agricoltura biologica, con l'emanazione del bando riguardante il sostegno all'interprofessione nel biologico e l'aggregazione telematica. Per la realizzazione delle iniziative è disponibile uno stanziamento di 1,1 milioni di euro. Con questo strumento il ministero vuole favorire l'incontro fra domanda e offerta di prodotti agricoli biologici non trasformati, migliorare l'integrazione fra i soggetti della filiera e contribuire ai costi sostenuti dagli operatori del settore per l'organizzazione delle forme di aggregazione commerciale. I progetti possono essere presentati dalle associazioni a carattere interprofessionale, o loro aggregazioni; sono ammissibili ipotesi di partenariato da parte di amministrazioni pubbliche, soprattutto locali. (291)

FEDERBIO APRE AL TERRITORIO E AI SOGGETTI REGIONALI

FederBio ha cambiato il suo statuto per aprirsi alle realtà produttive locali. Come ha spiegato il presidente Paolo Carnemolla "attraverso l'adesione delle realtà regionali, cioè dei soggetti che sul territorio hanno un rapporto con le imprese, si rafforza la componente produttiva dell'organizzazione". Tra i nuovi associati dovrebbero esserci l'Unione nazionale produttori biologici (Unaprobio) e l'Associazione negozi biologici. A proposito delle risorse del Piano d'azione nazionale per il biologico, in un primo momento revocate e poi rilanciate direttamente dal ministro De Castro, il giudizio di Carnemolla è positivo. "Il ministro è riuscito a prendere in mano la situazione; ora la dotazione stanziata a favore dello sviluppo dell'agricoltura biologica è addirittura triplicata". Infine, sulla contaminazione da Ogm nei cibi dei supermercati, dopo la denuncia fatta dalla Soil Association della Gran Bretagna, Carnemolla non si è mostrato sorpreso: "Io lo dico da tempo: da quando si è alzata la soglia della contaminazione, tutta la zootecnia italiana, compresi i prodotti di qualità, è a rischio. Gli unici due prodotti sicuri sono la Fontina Dop e il Grana trentino Igp che non utilizzano nella filiera mangimi di sorta".(292)

E' NATA UNAPROBIO, LA NUOVA ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI BIOLOGICI

E' stata costituita Unaprobio, l'Unione Nazionale dei Produttori Biologici, che raggruppa un gruppo di organizzazioni di produttori biologici presenti ed operanti sul mercato. Unaprobio ha già deliberato l'adesione a FederBio. Già alla costituzione hanno aderito ad Unaprobio, dalle diverse regioni d'Italia, una dozzina tra le più importanti cooperative e organizzazioni di produttori biologici che raccolgono più di 4.000 aziende licenziatarie, cioè operanti realmente sul mercato. Compito dell'associazione è la rappresentanza politica delle organizzazioni di produttori che

attualmente non hanno una voce, sia nei tavoli istituzionali di confronto politico sia con gli altri soggetti della filiera biologica: i distributori, le stesse organizzazioni di consumatori. Per coordinare l'associazione è stato nominato presidente Ignazio Cirronis, dell'Organizzazione Produttori S'Atra Sardegna di Cagliari. Nel gruppo dirigente, tra gli altri pionieri dell'agricoltura biologica impegnati da lungo tempo nel settore, Natale Marcomini della Prober di Bologna. Entro i primi mesi del 2008 il gruppo promotore preparerà un'assemblea in cui sarà eletto il nuovo gruppo dirigente e sarà approvato il programma di attività con il contributo di tutti gli associati. (293)

TOSCANA: AGRIQUALITA' CAMBIA INDIRIZZO INTERNET

Agriqualità, il marchio di processo registrato dalla regione Toscana per identificare e promuovere i prodotti agroalimentari realizzati con tecniche di agricoltura integrata, ha un nuovo sito internet. L'indirizzo del nuovo sito è <http://agriqualita.arsia.toscana.it>. Rimangono invariati la tipologia e la qualità dei servizi offerti. Nel sito è anche disponibile (scaricabile in formato pdf) la nuova brochure di Agriqualità, che contiene informazioni riguardanti il funzionamento del sistema del marchio regionale dell'agricoltura integrata. La copia stampata della brochure (anche in lingua inglese) può essere richiesta al CRDA dell'Arsia Toscana. (294)

NASCE LA RETE DEI SEMI RURALI

L'11 novembre a Scandicci presso l'azienda agricola Poggio al vento si è riunito il Comitato Promotore per la fondazione della Associazione Rete Semi Rurali, costituito da Aiab, Archeologia arborea, Civiltà Contadina, Consorzio della Quarantina, Crocevia. Si tratta di un nuovo soggetto associativo che avrà lo scopo di mettere in relazione associazioni e gruppi locali attivi sul tema della biodiversità agricola. In Italia sono sempre di più le regioni che si dotano di leggi per valorizzare e proteggere la biodiversità agricola, ma le varietà continuano a restare nelle banche o nelle università, senza che gli agricoltori siano coinvolti attivamente. Le reti di conservazione e sicurezza, istituite in diverse regioni, sono restate sulla carta e non sono messe in pratica. C'è, perciò, bisogno di un lavoro sul territorio in grado di coinvolgere gli agricoltori, senza dimenticare la cosiddetta società civile sempre più attenta questi temi. Per far questo è importante aver chiaro a quale modello agricolo la Rete si rivolge e a quali sono gli agricoltori di riferimento. Parlare di sementi adatte al territorio, vuol dire, infatti, parlare di agricoltura locale o familiare, realizzata spesso in quelle zone marginali, come ad esempio le tante montagne e colline che compongono l'ossatura del nostro paese. In questo humus culturale vuole lavorare la Rete, diventando un tessuto connettivo che aiuta e supporta le diverse realtà locali e nazionali già attive. (295)

PIANTE ORNAMENTALI BIOLOGICHE: DALLA TOSCANA I RISULTATI DEL PROGETTO PROBIORN

Saranno presentati il 29 novembre prossimo a Pistoia i risultati del progetto di ricerca "Produzione biologica di piante ornamentali (Pro.Bi.Orn.)", finanziato da Arsia Toscana e gestito dal Consorzio per l'Albero di Natale del Casentino. Il convegno si svolgerà presso il Cespevi di Pistoia. Nei due anni di attività il progetto ha affrontato in maniera organica tutte le tematiche legate alla possibilità di coltivare secondo il metodo biologico anche piante e fiori ornamentali. La richiesta di "fiori puliti" da parte dei mercati, infatti, è sempre in crescita mentre sono continui i cambiamenti legati ai nuovi indirizzi della politica comunitaria, come il divieto del bromuro di metile come disinfestante dei terreni, le revisioni dei fitofarmaci ammessi e le possibili restrizioni nell'uso della torba. Per le informazioni ed il programma <http://www.arsia.toscana.it/news/index.asp?n=223&m=11&y=2007> (296)

IL PSR DELL'EMILIA ROMAGNA E' ON LINE

La rivista "Agricoltura" della regione Emilia Romagna ha pubblicato il supplemento n. 33 "Sviluppo rurale: il programma della Regione Emilia-Romagna 2007-2013", disponibile anche su Internet all'indirizzo

www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/news/2007/10/22_ASS_psr.htm Il volume, di oltre 120 pagine, è ovviamente dedicato all'informazione sul nuovo PSR 2007-2013, approvato recentemente dalla Commissione Europea. Con questo prodotto editoriale inizia la fase di informazione sui contenuti del PSR e sulle modalità di applicazione. Tutti i materiali informativi saranno riconoscibili attraverso un apposito marchio - già presente nel supplemento - che servirà per una più facile identificazione. Da notare anche la presenza di uno schema riassuntivo sul Psr di facile consultazione. (297)

LE EMISSIONI DELL'AGRICOLTURA SONO DANNOSE COME GLI SCARICHI DELLE AUTO

Secondo una ricerca del Wwf della Germania, i gas emessi dall'attività agricola sono pericolosi come quelli di una macchina. Secondo il giornale tedesco "Die Welt", il Wwf chiede soluzioni per l'agricoltura che in Germania produrrebbe fino all'11 per cento dei gas serra. Anche i consumatori dovrebbero mostrarsi più sensibili a questi temi. La soluzione proposta: più prodotti locali e biologici, meno carne e meno riso. Sotto accusa soprattutto i concimi chimici. [fonte Rassegna estera Agra Press] (298)

BIOFACH JAPAN, I VINI BIOLOGICI PROTAGONISTI

Il BioFach Giappone 2007 è stato un vero successo per i vini biologici. Nei tre giorni della fiera, dal 10 al 12 ottobre, sono stati assaggiati oltre duemila campioni di vino biologico. Le aziende presenti nell'Organic Wine Pavilion, che celebrava il suo debutto a Tokio, sono state molto soddisfatte per l'interesse riscontrato. Si è trattato della settima edizione di BioFach Giappone, che nel centro fieristico Big Sight della capitale giapponese ha accolto circa 15.500 esperti del settore della produzione, trasformazione e commercio dei prodotti biologici. Un successo testimoniato anche dal fatto che oltre il 36% degli espositori presenti hanno già deciso di confermare la loro partecipazione alla prossima edizione, dal 24 al 26 settembre 2008, sempre a Tokyo "C'è stato molto interesse per il vino biologico" ha detto Frank Venjakob, Direttore eventi di Nurnberg Global Fairs, organizzatore del BioFach. La presenza dei vini biologici è stata sostenuta da un seminario e da una serata dedicata al sushi in abbinamento con vini biologici selezionati, che hanno fatto un'ottima figura. [fonte <http://vino-biologico.blogspot.com/2007/11/biofach-japan-i-vini-biologici.html>] (299)

NOTIZIE BREVI & CURIOSITÀ

BIO A GONFIE VELE IN OLANDA E DANIMARCA: cresce il mercato del biologico nel Nord Europa. In Olanda le vendite del primo semestre 2007 sono arrivate a 258 milioni di euro, con una crescita del 15% rispetto al 2006. Diminuisce invece la superficie agricola bio. In Danimarca i dati del 2006 mostrano che il bio rappresenta il 5% di tutto il mercato alimentare. Le vendite sono arrivate a 454 milioni di euro (+18% rispetto al 2005). [fonte BioFach]

METTI UN GUSCIO D'UOVO NEL MOTORE: i gusci d'uovo potrebbero servire a produrre idrogeno, da utilizzare come carburante. Il procedimento è stato brevettato da due ricercatori dell'università dell'Ohio. Negli Stati Uniti si producono ogni anno oltre 450mila tonnellate di guscio d'uovo. L'idrogeno sarà una risorsa energetica importante nel futuro, in particolare nella forma di cellule combustibili. Resta un dubbio: tra qualche anno nelle nostre case dovremo fare la raccolta differenziata anche per i gusci d'uovo? [fonte Ice] (300)